Prog.	Cognome	Nome	Punti
1.	Marmai	Cecilia	85,500/100
2.	Venturi	Luna	84,900/100
3.	Peruzzi	Simone	80,100/100
4.	Radicchi	Valentina	79,300/100
5.	Mariani	Katia	79,100/100
6.	Valli	Gabriele	78,500/100
7.	Romagnoli	Mario	76,600/100
8.	Del Bianco	Laura	76,050/100
9.	Frosini	Caterina	74,420/100
10.	Galleschi	Nicola	66,030/100
11.	Martinelli	Francesca	61,600/100

Il Dirigente
Gabriele Marconcini

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 11 EMPOLI (Firenze)

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 di Dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione,della prevenzione e della professione ostetrica - Area Infermieristica e Ostetrica - professionalità infermieristica per l'attività organizzativo assistenziale.

Con determinazione del Direttore U.O.C. Risorse Umane n. 480 del 12/6/2009 di questa Azienda USL 11 Empoli e' stata approvata la graduatoria finale di merito del Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione,della prevenzione e della professione ostetrica - Area Infermieristica e Ostetrica - Professionalità infermieristica per l'attività Organizzativo Assistenziale - che risulta essere la seguente:

Prog.	Cognome	Nome	Punti
1°	Chiappi	Simonetta	92,167/100
2°	Meini	Loriana	86,240/100
3°	Baldini	Claudio	82,972/100
4°	Borgioli	Moira	82,125/100
5°	Fungardi	Giuliano	81,370/100
6°	Cellini	Paolo	76,018/100
7°	Salvatori	Lucia	75,313/100
8°	Ammazzino	Daniela	66,842/100

Il Dirigente
Gabriele Marconcini

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali

DECRETO 4 giugno 2009, **n. 2679**
certificato il 11-06-2009

Approvazione del bando e schema di domanda del Premio "Toscana coefficiente - Premio per il 2009-2010".

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli artt. 2 e 7 del Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale approvato con la L.R. 8 gennaio 2009 n. 1;

Vista la D.G.R. n. 709/2005 con la quale il sottoscritto è stato nominato Direttore della Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1212 del 29 novembre 2004, che ha istituito il premio "Toscana ecoefficiente" ed ha approvato il "Logo Toscana ecoefficiente" col relativo regolamento d'uso, premio destinato ad individuare esperienze virtuose e significative di ecoefficienza da conferire esclusivamente in favore di azioni o prodotti i cui positivi effetti ambientali abbiano direttamente interessato il territorio toscano e siano quantificabili;

Rilevato che il Piano Regionale di Azione Ambientale (PRAA) 2007/2010, approvato con delibera n. 32 del C.R 14 marzo 2007, prevede di orientare il sistema produttivo toscano verso l'ecoefficienza ed incentiva i comportamenti ecoefficienti, con particolare riferimento alle strategie d'intervento e d'integrazione delle politiche ambientali con quelle relative allo sviluppo economico;

Considerato che il disciplinare del PRAA 2007/2010 prevede al macrobiettivo E4 "Comunicazione per l'ecoefficienza e l'educazione ambientale sul territorio" l'obiettivo specifico "Premio Toscana Ecoefficiente biennale. Diffusione delle buone pratiche ambientali e dell'ecoefficienza presso il sistema produttivo, le PP.AA., le associazioni e i cittadini, diffusione di modelli di produzione e consumo sostenibili";

Dato atto che con nota del Direttore Generale del 23 febbraio 2009 prot. n. AOOGRT749445/P.40.20 è stato costituito un gruppo di lavoro, di cui fanno parte esponenti delle varie Direzioni Generali, e rappresentanti di Arpat e delle Università toscane, gruppo di lavoro che

ha provveduto a redigere il bando per il premio "Toscana ecoefficiente" All. A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 323 del 23 marzo 2007 con la quale la Regione Toscana ha previsto la durata biennale del premio "Toscana ecoefficiente", anziché annuale come disposto dalla delibera di G.R. n. 1212/2004, in osservanza della previsione del PRAA 2007/2010 ed in considerazione dell'importanza delle attività collegate alla promozione dell'evento e alle procedure di individuazione delle azioni da premiare;

Vista altresì la deliberazione di Giunta regionale n.150 del 9 marzo 2009 con cui è stata dato attuazione al PRAA 2007-2010 per l'annualità 2009 al macrobiettivo E4 sopra indicato;

Considerato che la deliberazione di Giunta regionale n. 150 del 2009 sopra richiamata, ha fra l'altro:

-confermato la durata biennale del premio "Toscana eco-efficiente" da consegnare nel corso di una apposita cerimonia;

-disciplinato le principali caratteristiche del premio che verranno dettagliate con il bando di cui sopra;

-previsto la nomina dei componenti della Giuria con decreto per la valutazione e la selezione delle candidature al premio "Toscana ecoefficiente - Premio Toscana ecoefficiente 2009-2010";

-previsto altresì un emolumento annuo di 1200,00 euro iva esclusa per ogni componente della giuria per il "Premio Toscana ecoefficiente";

-dato atto dell'onere relativo alla realizzazione delle azioni di ecoefficienza e di premialità previste dal PRAA 2007/2010, mediante utilizzazione della disponibilità del bilancio pluriennale 2009/10 annualità 2009 per la quota di euro 49.050,00 sul capitolo 43061 previsto per l'obiettivo E4;

Visti infine, il bando "Toscana ecoefficiente - Premio per il 2009/2010", nonché il relativo schema di domanda, di cui agli allegati A e B, redatti sulla scorta delle indicazioni del gruppo di lavoro conformemente alle principali caratteristiche del premio disciplinate dalla delibera di Giunta regionale n. 150 del 9.3.2009;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione del bando in argomento in considerazione della opportunità di avviare le attività di promozione e pubblicizzazione del premio, riservandosi di provvedere con successivo separato provvedimento alla nomina dei componenti della Giuria e del Comitato Tecnico-scientifico del Premio incaricati della individuazione delle azioni da premiare;

DECRETA

1) di approvare il bando e lo schema di domanda del Premio "Toscana ecoefficiente - Premio per il 2009/2010" quali parti integranti del presente atto, allegati A e B, in ottemperanza a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 150 del 9.3.2009;

2) di riservarsi di provvedere con successivo separato provvedimento alla nomina della Giuria e del Comitato Tecnico-scientifico deputati alla valutazione ed alla selezione delle candidature al premio "Toscana ecoefficiente - Premio Toscana ecoefficiente per il 2009/2010", così come disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 150 del 9.3.2009.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 bis comma 1 lett. b della L.R. 23/2007 e successive modifiche ed integrazioni, e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007

Il Direttore Generale
Mauro Grassi

SEGUE ALLEGATO

BANDO

Premio Toscana Ecoefficiente 2009-2010
terza edizione (allegato A)

REGIONE TOSCANA
toscana eco efficiente ®

www.regione.toscana.it/premioecoefficiente

I. FINALITÀ, SOGGETTI PROMOTORI E OBIETTIVI

Il Premio "Toscana ecoefficiente" è l'invito a **segnalare le azioni e le buone pratiche ambientali** che la Regione Toscana rivolge a tutti i soggetti, che in Toscana, abbiano concretamente innovato processi, sistemi, tecnologie, e prodotti in un'ottica di ecoefficienza, sviluppo sostenibile, condivisione di buone pratiche ambientali, rispetto degli aspetti etico-sociali, qualità e sostenibilità della vita dei cittadini.

Nelle due edizioni precedenti con il Premio "Toscana ecoefficiente" sono state premiate le migliori esperienze di ecoefficienza con eccellenze, menzioni speciali, e segnalazioni che hanno utilizzato il marchio "Toscana ecoefficiente 2005, e 2008".

II. COS'È L'ECOEFFICIENZA

La questione ambientale coinvolge l'intero sistema sociale, politico ed economico. La sfida che abbiamo di fronte, la sfida della sostenibilità, è quella di conciliare i principi della tutela ambientale con quelli dell'innovazione, della competitività, dell'efficienza economica e dell'equità sociale. L'ecoefficienza nella produzione e nei consumi, attraverso la capacità di soddisfare i bisogni umani impiegando meno risorse e generando meno inquinamenti e rifiuti, è la via maestra per conseguire la sostenibilità ambientale delle economie e dei comportamenti sociali.
Costruire un tessuto sociale ed economico costantemente attento a comportamenti ecoefficienti significa creare una società orientata verso l'innovazione e la sostenibilità. Lo sviluppo di una cultura ricca di creatività e di rinnovamento capace di tutelare l'ambiente, è la miglior strategia per competere nell'economia di mercato, eccellere e non sopravvivere, influenzando benessere e atteggiamenti individuali, pubblici e d'impresa.
La Toscana vuole essere uno dei motori dell'ecoefficienza nella produzione di beni e di servizi, nella gestione del territorio, nelle politiche pubbliche, nei comportamenti privati e di consumo.

III. COME PROMUOVERLA

Il conferimento del Premio alle azioni e realizzazioni virtuose nei confronti dell'ambiente è uno stimolo volto a orientare i comportamenti verso l'ecoefficienza con la partecipazione e la condivisione, nonché un invito alla diffusione della conoscenza e alla promozione di nuove scelte gestionali e di innovazioni tecnologiche.
Il Premio "Toscana ecoefficiente" 2009-2010 si conferma mezzo efficace per dare riconoscimento ufficiale ai più significativi contributi nella nostra regione per la gestione intelligente delle risorse ambientali e territoriali e per la conservazione del patrimonio naturale. Un mezzo per diffondere la conoscenza di tante buone pratiche e favorirne l'emulazione e l'ulteriore miglioramento. Un mezzo per sollecitare la ricerca, la qualità e l'innovazione ambientale.

IV. IL PREMIO

Il Premio "Toscana ecoefficiente" è conferito esclusivamente ad azioni e buone pratiche realizzate da soggetti operanti in Toscana, i cui positivi effetti ambientali abbiano direttamente interessato il territorio toscano, possano essere quantificati e tocchino almeno uno dei seguenti temi:

I TEMI
a. uso dei materiali, riduzione, riuso e valorizzazione dei rifiuti
b. acqua
c. edilizia e abitare sostenibile
d. consumo
e. energia e fonti rinnovabili
f. pianificazione urbanistica *
g. prodotti e servizi di design sostenibile
h. mobilità sostenibile

Per quanto riguarda i prodotti, sono oggetto del Premio solo se di manifattura toscana o, se prodotti fuori dalla regione, in quanto specificamente destinati alla Toscana e commercializzati prevalentemente in Toscana.

Il Premio prevede:
Premi di eccellenza nei cinque ambiti con una **sezione speciale per i progettisti**
1. azioni in agricoltura
2. azioni nel commercio e turismo
3. azioni nelle attività produttive e servizi
4. buone pratiche delle pubbliche amministrazioni , scuole, istituti,Università
5. buone pratiche dei cittadini (singoli, associazioni,condomini,famiglie, gruppi , tutti gli altri)

I Premi di eccellenza da assegnare consistono nella realizzazione da parte delle Regione Toscana di una campagna di comunicazione e promozione delle esperienze premiate con la RAI radiotelevisione Italiana e altri media da definire.

Con l'assegnazione del premio di eccellenza è attribuito anche l'uso del logo "Toscana ecoefficiente 2009-2010", che potrà essere utilizzato, secondo i criteri del regolamento d'uso, nella comunicazione delle pubbliche amministrazioni, imprese, associazioni e singoli.

(*) NB riservato alle pubbliche amministrazioni

ALTRI PREMI

I parchi regionali e altri partner della Regione Toscana che condividano finalità e principi del presente bando potranno offrire ulteriori premi speciali, come è accaduto nelle edizioni precedenti.

SEGNALAZIONE E UTILIZZO DEL LOGO

Il logo "Toscana ecoefficiente", viene assegnato oltre che a tutti i premiati anche ai soggetti Segnalati, secondo le proposte del Comitato Scientifico. L'assegnazione avviene durante l'evento di premiazione, e il logo che ha un apposito regolamento d'uso può essere utilizzato in tutte le forme di promozione delle attività dei soggetti che hanno fatto domanda.

V. A CHI È RIVOLTO

Possono presentare candidatura:

- Imprese di produzione di beni o servizi - private, pubbliche, individuali, cooperative, consorzi, organizzazioni no-profit - e liberi professionisti per realizzazioni effettuate e o prodotte in Toscana.
- Amministrazioni pubbliche e singoli settori della pubblica amministrazione, (con esclusione dell'ente Regione Toscana e delle Agenzie regionali) scuole, università pubbliche e private nel territorio della regione Toscana e tutti i soggetti aderenti alla Rete delle Agende 21 toscana.
- Istituzioni scientifiche e tecniche, pubbliche e private, per azioni realizzate in Toscana.

  associazioni di cittadini, condomini, famiglie, studenti, gruppi e singoli soggetti per azioni realizzate in Toscana.
- Tutti gli interessati devono presentare le loro candidature utilizzando la scheda di partecipazione pubblicata insieme al bando e allegando la documentazione necessaria a valutare l'ecoefficienza delle azioni e buone pratiche presentate.

VI. CRITERI DI INAMMISSIBILITÀ

In generale sono ammesse solo candidature per azioni, processi e prodotti realizzati e in uso con le seguenti specifiche:
Non sono ammesse candidature:

- presentate da soggetti diversi da quelli indicati al punto V
- presentate dai soggetti partner della Regione Toscana e assegnatari di premi speciali nel presente bando.
- riferite a progetti, idee, non realizzati e prodotti che non siano in effettivo utilizzo, ad eccezione dei prodotti, soluzioni e servizi di design sostenibile, che possono essere proposti quali prototipi pronti per la produzione.
- prive della documentazione idonea a una valutazione oggettiva.
- presentate oltre i termini previsti dal presente bando.
- riferite alle azioni già premiate con i Premi di eccellenza e le menzioni speciali delle due edizioni precedenti.

VII. AMBITI E TEMI DEL PREMIO

Il premio 2009-2010 intende promuovere l'ecoefficienza negli ambiti indicati, al fine di invitare tutte le categorie a prendere consapevolezza dei propri comportamenti - da quelli individuali a quelli d'impresa, alle politiche pubbliche - ecoefficienti.

Ciascuna azione candidata deve collocarsi in **uno solo degli AMBITI** segnalati, mentre può considerare uno o più dei **TEMI** proposti: l'integrazione tra più temi sarà criterio di merito nella valutazione.
Le azioni e realizzazioni di professionisti devono avere il consenso della proprietà del bene, e se svolte per enti andranno comunque presentate nell'ambito ***4. buone pratiche delle pubbliche amministrazioni , scuole, istituti,Università;***
Se svolte per privati o nel caso di soluzioni, prodotti e servizi di design sostenibile potranno essere inserite in uno degli altri quattro ambiti previsti dal bando.

IN SINTESI

Verranno premiati con uno o più premi i seguenti AMBITI:

1. azioni in agricoltura
2. azioni nel commercio e turismo
3. azioni nelle attività produttive e servizi
4. buone pratiche delle pubbliche amministrazioni , scuole, istituti,Università
5. buone pratiche dei cittadini (singoli, associazioni,condomini,famiglie, gruppi, tutti gli altri)

In TEMA di:

a. uso dei materiali, riduzione, riuso e valorizzazione dei rifiuti
b. acqua
c. edilizia e abitare sostenibile
d. consumo
e. energia e fonti rinnovabili
f. pianificazione urbanistica *
g. prodotti e servizi di design sostenibile
h. mobilità sostenibile

(*) NB riservato alle pubbliche amministrazioni

VIII. LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione è consultabile e scaricabile dal sito internet
www.regione.toscana.it/premioecoefficiente.it
Può inoltre essere richiesta presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico degli enti della Toscana, citando nella richiesta il sito internet del Premio.
Per partecipare al Premio occorre inviare la domanda di partecipazione presso la Segreteria Organizzativa entro e non oltre il 31 dicembre 2009 (**sono valide: la data di spedizione postale, l'orario del fax e l'orario di invio e-mail**).

Al fine di argomentare e giustificare i dati riportati nella domanda è possibile inviare entro i medesimi termini anche: documentazione sintetica ritenuta opportuna per illustrare in modo più approfondito e chiaro l'innovazione proposta: ad esempio schede tecniche, foto (massimo 10 foto), video (su vhs, cd, o dvd dalla durata massima di 10 minuti). eventuale documentazione relativa a certificazioni ambientali o altri titoli di merito.

I documenti di partecipazione devono pervenire presso la Segreteria Organizzativa con le seguenti modalità:

- form di adesione da compilare direttamente sul sito www.regione.toscana.it/premioecoefficiente
- domanda scaricata dal sito del premio, compilata, salvata e inviata come allegato (in formato doc/rtf/pdf) all'e-mail **premioecoefficiente@regione.toscana.it** che riporti come oggetto "domanda di partecipazione Premio 2009-2010"
- fax al n. 055 4385048
- plico postale all'indirizzo: "Toscana Ecoefficiente" Premio 2009 / 2010 Regione Toscana - Pal. A Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze

Il recapito del plico entro i termini previsti rimane ad esclusivo rischio del mittente.
La Segreteria Organizzativa (tel 055 4383076 - 4383980 - 4383833) si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della candidatura.
Con l'invio della documentazione sopra descritta i partecipanti si rendono disponibili, in caso di assegnazione del premio di eccellenza, a partecipare alla cerimonia di premiazione e ad autorizzare la divulgazione dell'azione segnalata presso tutti gli organi di stampa e di comunicazione ad esclusivo fine di promozione dell'iniziativa.

IX. COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO E GIURIA

L'istruttoria delle domande di candidatura è effettuata dal Comitato tecnico-scientifico, nominato dalla Regione Toscana e composto da funzionari dell'amministrazione ed esperti esterni con competenze specifiche nei settori oggetto del Premio.

Il Comitato decide l'assegnazione del logo "Toscana ecoefficiente" e seleziona le candidature per i Premi di eccellenza applicando i criteri di valutazione.
L'assegnazione di tutti i Premi di eccellenza e dei Premi speciali avviene a insindacabile giudizio della Giuria nominata dalla Regione Toscana e composta da scienziati e tecnici altamente qualificati, anche in rappresentanza dei vari attori sociali.
La Giuria valuta collegialmente i progetti selezionati dal Comitato e decide l'assegnazione dei Premi in base alle finalità del bando mirando in particolare a valorizzare quei casi che:

- indichino un modello nuovo, creativo e replicabile sul territorio
- siano un'innovazione di sistema e di processi produttivi
- siano radicati sul territorio e rappresentino una valorizzazione sostenibile dellerisorse locali
- prendano in considerazione diverse variabili ambientali e si basino sull'integrazione dei temi
- siano in possesso di una certificazione ambientale e sociale o abbiano iniziato un percorso che porterà al loro ottenimento.

La Giuria e il Comitato tecnico-scientifico si riservano la possibilità di richiedere ai partecipanti un eventuale supplemento di documentazione, utile per formulare un giudizio completo. Tutte le informazioni su processi e innovazioni saranno considerate riservate.

X. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle azioni e delle buone pratiche avverrà considerando
criteri generali e **criteri specifici**.
I criteri specifici per ciascun tema sono descritti al punto XIII del presente bando.

I criteri generali di valutazione
applicabili dal Comitato scientifico alla generalità dei temi riguardano le seguenti caratteristiche qualitative delle azioni e delle buone pratiche:

- radicamento sul territorio e valorizzazione sostenibile delle risorse locali.
- impatto sul sistema produttivo con particolare attenzione alle filiere caratteristiche della Regione Toscana (produzione e/o lavorazione di pelli, fibre tessili, carta,legno, mobili, vetro e produzioni agro-alimentari tipiche ed esempi di design applicato ai processi produttivi)
- impatto sul sistema dei consumi
- presenza di un approccio integrato per l' ecoefficienza, con un apprezzabile miglioramento sotto più profili ambientali, agendo sui diversi

- temi (uso dei materiali, riduzione, riuso e valorizzazione dei rifiuti, acqua, edilizia e abitare sostenibile, consumo, energia e fonti rinnovabili, pianificazione urbanistica)
- riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera e di gas effetto serra
- miglioramento della gestione e ottimizzazione del sistema infrastrutturale esistente, della mobilità integrata con particolare riferimento al sistema dei trasporti privati e pubblici
- coinvolgimento di attori sociali diversi (fornitori, produttori, istituzioni, cittadini, associazioni, consumatori)
- impegno per una informazione oggettiva e trasparente delle proprie prestazioni sociali e ambientali e ricorso a forme di certificazione volontaria (ISO 14000, EMAS, Ecolabel, SA8000, energia verde, certificazione biologica, certificati verdi per la produzione di energia rinnovabile) o forme di gestione controllata in base a parametri ambientali e/o sociali (bilancio ambientale e/o di sostenibilità).

XI. REGOLAMENTO D'USO DEL LOGO

Ogni utilizzo del logo è riservato solo ed esclusivamente per la comunicazione dei soggetti selezionati e premiati nell'ambito dell'iniziativa "Toscana ecoefficiente". L'uso del logo dovrà essere accompagnato dall'indicazione dell' anno di assegnazione. Ai fini di mantenere ricca documentazione sul premio, oltre che per integrare la campagna di comunicazione oggetto del premio, i soggetti autorizzati all'uso del logo sono tenuti a mandare copia o segnalazione di tutte le diverse modalità di impiego (ad esempio: pubblicità nelle sue varie forme, ***corporate image*** dalla carta intestata al ***packaging***, ***sito internet*** e ***banner per web***).
Ulteriori specifiche tecniche per la riproducibilità del logo saranno comunicate contestualmente al conferimento del premio e alla segnalazione.

XII. LE AZIONI E LE BUONE PRATICHE CHE POSSONO DAR DIRITTO AL PREMIO

1.Azioni in agricoltura
L'agricoltura riveste un ruolo molto importante nel mantenere uno stretto legame tra l'attività umana e i cicli della natura. Tale caratteristica rende questo settore produttivo particolarmente idoneo per attivare azioni di tutela ambientale e di presidio del territorio, capaci di sensibilizzare in modo efficace l'opinione pubblica.
Se da un lato è riconosciuto un impatto negativo sull'ambiente da parte di alcune pratiche agricole (concimazioni, uso di agro-chimici, consumi idrici, deforestazione, ecc.), dall'altro è fondamentale il presidio che la comunità rurale svolge sul territorio in quelle aree dove l'assenza dell'uomo - dopo secoli di continui interventi - farebbe rapidamente scomparire il valore storico-culturale e gli equilibri generati dall'azione antropica sulla natura e sul paesaggio.
Saranno premiate
quelle azioni idonee ad aumentare l'ecoefficienza delle loro attività in relazione ai temi soggetti che, operando nei settori agricolo-forestale, della caccia e della pesca, hanno sviluppato e messo in atto. Nella valutazione dell'azione per la quale viene richiesto il premio saranno considerati prioritari gli aspetti legati:

- al valore aggiunto dato dall'impatto dell'azione attuata sulla conservazione del paesaggio o di suoi elementi. alla capacità di contribuire al mantenimento del tessuto economico e sociale delle aree rurali.
- al livello di sostenibilità ambientale del modello produttivo.

Sarà inoltre considerato quale valore aggiuntivo, in fase di valutazione, la capacità di consolidare l'efficienza raggiunta nel tempo, l'aggregazione di più soggetti e la possibilità di estendere l'azione sul territorio.

Al premio per l'ecoefficienza in agricoltura potranno partecipare anche professionisti in materie agricole appartenenti ad ordini professionali del territorio toscano che abbiano elaborato progetti o piani - poi resi esecutivi o attuati - volti a contribuire agli obiettivi generali definiti nel presente bando.

2.Azioni nel commercio e turismo
Il commercio e il turismo rappresentano i settori più importanti nell'ambito dell'economia regionale e forte è l'attenzione della Regione Toscana affinché il loro sviluppo avvenga secondo parametri che tengano in considerazione fattori qualitativi di carattere ambientale, culturale e sociale.
L'attività turistica e commerciale insieme a benefici effetti economici, come l'aumento del reddito e dell'occupazione, può presentare un elevato impatto sull'ambiente con l'utilizzo spesso eccessivo delle risorse non rinnovabili, il degrado del paesaggio ed effetti sociali nei luoghi in cui si sviluppa. Le politiche regionali sono dirette in tal senso a incentivare e sensibilizzare le imprese che si innovano si riqualificano e svolgono comportamenti tesi allo sviluppo di attività economiche "sostenibili".
Saranno premiate
imprese nell'ambito del commercio e del turismo che abbiano attuato azioni per rispettare l'ambiente e l'utilizzo delle risorse e che attuino i principi di ecoefficienza nella propria attività. Tali azioni possono essere riassunte a titolo di esempio nelle seguenti:

- raccolta differenziata e riduzioni significative di rifiuti.
- utilizzo di comportamenti o accorgimenti che portano alla diminuzione o al riutilizzo delle acque.
- consumo di minore energia nella gestione dell'attività e maggiore utilizzo di energia derivante da fonti energetiche pulite.
- utilizzo di prodotti che tengano conto delle attività agricole e artigianali locali nella logica della filiera corta.
- utilizzo di prodotti e servizi che abbiano un basso impatto ambientale.

- recupero o adeguamento di strutture già esistenti per lo svolgimento delle attività turistiche e commerciali utilizzando materiali per i lavori di ristrutturazione tipici della Toscana (per esempio cotto senese, marmo di Carrara, ceramiche fiorentine, ecc.), e progettando secondo principi di efficienza energetica.
- altro.

3.Azioni nelle attività produttive e servizi

Il sistema produttivo toscano ha bisogno di affrontare la variabile ambientale con sistemicità e razionalità, al fine di ottenere il massimo dei benefici per l'impresa e nel contempo anche per l'ambiente e di unire obiettivi apparentemente inconciliabili quali l'eccellenza economica e quella ambientale.

Incrementare l'efficienza dei processi produttivi, valorizzare le risorse locali, sviluppare i fattori ambientali della competitività, promuovere la cultura della responsabilità sociale delle imprese sono obiettivi della politica industriale regionale. Tra i mezzi a disposizione per il raggiungimento di tali obiettivi hanno dimostrato una notevole efficacia i cosiddetti "strumenti volontari come la ISO 14001 e il regolamento comunitario EMAS per i sistemi di gestione ambientale (S.G.A.), e il regolamento comunitario ECOLABEL per la qualità ambientale dei prodotti nonché lo standard sulla responsabilità sociale d'impresa SA8000 (Social Accountability).

Saranno premiate

imprese, reti di imprese e altre forme strutturate di integrazione e di cooperazione che hanno sostenuto processi di riorganizzazione e diversificazione produttive con adozione di particolari sistemi di gestione ambientale e promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente nonché capaci di rafforzare la competitività e sostenibilità del sistema energetico, coesione sociale e attiva valorizzazione delle risorse locali nonché promozione della cultura cooperativa della responsabilità sociale delle imprese e adozione della certificazione SA8000 (Social Accountability).

In particolare saranno considerate prioritarie le buone pratiche di imprese produttive che si traducano, ad esempio, in:

- azioni concrete di riduzione dell'energia e delle materie utilizzate
- azioni innovative di promozione e uso di:
  - -tecnologie pulite
  - -infrastrutture per la gestione integrata dei servizi ambientali
  - -servizi integrati connessi alla vendita e distribuzione di energia
- azioni concrete di riduzione della dispersione di sostanze tossiche
- azioni concrete tese a favorire la riciclabilità dei materiali e aumentare la durata del prodotto nonché l'intensità dei servizi
- azioni dirette alla riduzione degli imballaggi e alla loro sostituzione con materiale a basso impatto ambientale
- azioni di trasporto merci, materiali e movimentazione mezzi che privilegiano mobilità su ferro o sull'acqua o sulla terra con mezzi a basso impatto ambientale e consumi ridotti.
- altro

Sarà considerato ulteriore elemento premiante l'integrazione di tali azioni con l'adozione di strumenti di responsabilità sociale, quali: l'ottenimento della certificazione SA8000, la dichiarazione dello status di applicant SA8000, la pubblicazione di un bilancio di sostenibilità redatto in conformità alle linee guida GRI o GBS.

Sarà inoltre considerato quale valore aggiuntivo, in fase di valutazione, la capacità di consolidare l'efficienza raggiunta nel tempo, l'aggregazione di più soggetti e la possibilità di estendere l'azione sul territorio.

4. Buone pratiche delle pubbliche amministrazioni, scuole, università

Le emergenze ambientali degli ultimi anni dimostrano sempre di più la necessità di promuovere una cultura condivisa per uno "sviluppo sostenibile". Da qui l'esigenza di sostenere la ricerca e l'utilizzo di risorse rinnovabili e di tecnologie adeguate. Le pubbliche amministrazioni, attraverso buone pratiche nelle proprie sedi e sul territorio che amministrano e anche attraverso processi di Agenda 21, concorrono a far crescere la partecipazione e la consapevolezza culturale che sviluppo e tutela dell'ambiente sono motori per migliorare la qualità della vita di tutta la collettività.

Saranno premiate

le buone pratiche di pubbliche amministrazioni, scuole e Università, che si traducono per esempio in:

- azioni volte al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili negli edifici di proprietà dell'ente.
- azioni volte alla costruzione di edifici scolastici secondo i criteri della bioedilizia
- azioni di sostegno alle attività legate al riciclo e riutilizzo dei rifiuti
- azioni volte all'ottimizzazione e riduzione dei consumi dell'acqua
- azioni volte alla raccolta differenziata e alla distribuzione dei composter familiari
- azioni di incentivo per l'utilizzo dell'energia solare
- azioni rivolte a unificare le sedi burocratiche e i servizi di supporto con specifica finalità di risparmio energetico e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse
- azioni di comunicazione inerenti le iniziative ecocompatibili attivate dalla pubblica amministrazione, i risparmi conseguiti e le opportunità offerte ai cittadini, per "esportare" queste iniziative anche nelle attività dei privati
- azioni di ecoefficienza e sostenibilità nell'acquisto di beni e servizi
- azioni di pianificazione urbanistica di cui alla lettera f.
- azioni di mobilità sostenibile e mobilità integrata attraverso esperienze nel trasporto pubblico locale di cui alla lettera H
- altro

Sarà considerato ulteriore elemento premiante aver promosso e ottenuto risultati in un processo di **partecipazione** di **Agenda 21**.

5. Buone pratiche dei cittadini (singoli, associazioni,condomini, famiglie, gruppi, tutti gli altri)
Il concetto di "ecoefficienza" sembra appartenere al mondo economico e dell'impresa: tipico dell'efficienza è l'integrazione degli aspetti - i costi in particolare - ambientali nel rapporto costi/benefici. Ecoefficienza può anche tradursi in pratiche di quotidiana sostenibilità vicine a ciascun cittadino.
Così ad esempio è da considerarsi virtuosa la pratica di riparare elettrodomestici ancora in buono stato, magari sostituendone un pezzo, piuttosto che gettarli e ricomprarne di nuovi, creando nuovi rifiuti e incrementando il consumo di risorse. Così come è da valutare positivamente in termini di sostenibilità un uso attento dell'energia elettrica, con ricorso all'utilizzo di lampade a basso consumo energetico e, per quanto possibile nell'arco della giornata, all'illuminazione naturale con semplici accorgimenti nella sistemazione dell'arredo.
Saranno premiate
le buone pratiche di cittadini, singoli o in ogni forma di aggregazione (associazioni sportive, culturali o di volontariato, famiglie singole o riunite in condomini, parrocchie, circoli di studio…) e che non sia ricompresa negli ambiti precedenti.
In particolare, potranno essere considerate, ad esempio:

- azioni concrete di riduzione della produzione dei rifiuti: es. riutilizzo di oggetti non ritenuti funzionali, recupero di materiali di scarto per realizzazione di oggetti, forme di acquisto comune per ridurre gli imballaggi e gli sprechi.
- azioni concrete di razionalizzazione dell'uso di energia elettrica, magari con ricorso a fonti rinnovabili: es. decisione di condominio relativa all'installazione di pannelli solari, fotovoltaici, illuminazione esterna crepuscolare e a risparmio energetico.
- azioni concrete per un uso più razionale dell'acqua: es. decisione del condominio, del centro sportivo o della parrocchia relativa all'installazione di impianti di irrigazione ecoefficienti, di dotare gli impianti idrici di un sistema di ricircolo dell'acqua con recupero delle acque grigie.
- azioni concrete per un abitare sostenibile: es. decisione di condominio di utilizzare vernici ed altri materiali naturali per i lavori di manutenzione dell'edificio, o di realizzazione di uno spazio verde circostante l'edificio per assicurare un sistema di protezione dal calore e dalle intemperie; ricerca della qualità dell'abitare, attraverso una progettazione della propria casa che sfrutti la ventilazione naturale, introduca il recupero delle acque piovane e l'utilizzo di prodotti ecocompatibili, di materiali locali e di tecnologie ad alta efficienza energetica
- azioni di sostegno e promozione della mobilità ciclistica
- altro.

XIII. I TEMI E I CRITERI SPECIFICI

a. uso dei materiali , riuso, valorizzazione e riduzione dei rifiuti

La sostenibilità ambientale richiede una drastica riduzione nel consumo di risorse naturali connesso ai prodotti e ai servizi di cui usufruiamo. Un uso più efficiente dei materiali può avvenire sia diminuendo i consumi che incrementando la durata di vita, il riuso e l'impiego di materiali riciclati.

Il premio per l'ecoefficienza nell'uso dei materiali, riuso, valorizzazione e riduzione rifiuti potrà riguardare una o più delle azioni riportate a titolo di esempio:

- innovazioni nel processo produttivo o nella concezione del prodotto/servizio che consentano di ridurre in maniera significativa il consumo di materie prime (utilizzo più efficiente e selezione maggiore negli approvvigionamenti di materie prime, utilizzo di acque reflue per i cicli produttivi, etc..).
- innovazioni di prodotto/servizio che consentano di sostituire le materie prime con materiali derivanti da rifiuti (utilizzo di plastiche da raccolta differenziata in sostituzione di materia prima vergine o altri materiali non rinnovabili).
- innovazioni di sistema e di distribuzione che consentano di riusare i prodotti e di allungarne la durata di vita (imballaggi riciclabili e riutilizzabili, "vuoti a rendere", erogatori, acqua potabile di qualità, etc..).
- innovazioni nei sistemi di raccolta differenziata che ne migliorino l'efficienza e che consentano un recupero migliore in qualità/quantità dei materiali.
- altro.

Criteri di valutazione applicabili al tema uso dei materiali, riduzione, riuso e valorizzazione dei rifiuti

1. *riduzione del consumo di materie prime e di risorse non rinnovabili.*
2. *riduzione della quantità di rifiuti prodotti.*
3. *incremento della raccolta differenziata dei rifiuti.*
4. *(per le imprese e le società di servizi) riduzione dell'intensità di rifiuti (rapporto tra produzione di rifiuti totali e fatturato).*
5. *riutilizzo e recupero dei rifiuti, compresi gli imballaggi.*
6. *(per le imprese) innovazione nelle modalità di riuso di rifiuti post-consumo.*
7. *acquisto di beni e servizi derivanti da materiale riciclato o riutilizzato per almeno il 40% del fabbisogno annuale (si intendono prodotti da materiali riciclati quelli che contengono almeno il 50% del materiale riciclato con riferimento a carta o cartone, prodotti realizzati*

con fibre naturali, arredi per uffici, arredo urbano, compost per verde urbano, etc.).

8. *(per enti e imprese agricole) utilizzo di compost o biogas derivante dal trattamento dei rifiuti organici da raccolta differenziata operanti in impianti toscani.*
9. *innovazioni nei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti.*

b.acqua

La risorsa idrica è sempre più sottoposta a carenze e deficit derivanti da pesanti stress di tipo ambientale, antropico e climatico che contribuiscono a minarne le caratteristiche qualitative e quantitative.
Tali problematiche stanno assumendo un'importanza tale che per essere fronteggiate necessitano di comportamenti ecoefficienti e sostenibili. Se fino a qualche anno fa il comportamento ecoefficiente nell'uso della risorsa poteva rappresentare un'eccellenza e un obiettivo a lungo termine, oggi rappresenta un comportamento necessario e immediato.
L'ecoefficienza nel tema dell'acqua può essere perseguita solo per mezzo di sostanziali cambiamenti nelle modalità di utilizzo e conservazione della risorsa. Per tale motivo verranno premiate in modo particolare:

- azioni e prassi tese alla corretta utilizzazione della risorsa.
- azioni per la diversificazione degli usi idrici in funzione della disponibilità e della qualità della risorsa.
- azioni tese a ripristinare e/o valorizzare sorgenti, fontane e manufatti per usi collettivi della risorsa.
- azioni tese all'accumulo delle acque meteoriche.
- azioni tese a conservare, tutelare, ripristinare e risparmiare risorsa.

Il premio per l'ecoefficienza nell'uso dell'acqua potrà riguardare una o più delle azioni
riportate a titolo di esempio:

- innovazioni, miglioramenti e ricostruzioni nella forma e nella funzione degli approvvigionamenti di acqua di buona qualità (sorgenti, fontane, lavatoi, abbeveratoi e altre tipologie assimilabili) realizzati da enti pubblici e il cui utilizzo sia destinato alla collettività.
- innovazioni nei sistemi di accumulo e di distribuzione delle acque meteoriche a servizio dei privati e della collettività.
- interventi per il risparmio e la riduzione degli sprechi di acqua destinata a qualunque consumo comprese le rilevazioni di perdite dei sistemi di distribuzione.
- interventi per la differenziazione della destinazione della risorsa in funzione degli utilizzi della stessa. sistemi innovativi di controllo, ricerca, rilevazione delle caratteristiche quali/quantitative della risorsa.

Criteri di valutazione applicabili al tema acqua

1. *riduzione del consumo di risorsa.*
2. *riduzione degli sprechi.*
3. *riduzione delle perdite.*
4. *ripristino e valorizzazione delle fonti di approvvigionamento di acqua di buona qualità destinata ad uso collettivo.*
5. *accumulo, distribuzione e riutilizzo delle acque meteoriche a fini non potabili.*
6. *modalità di differenziazione della risorsa idrica in funzione degli usi.*
7. *controllo delle caratteristiche quali/quantitative.*

c. edilizia e abitare sostenibile

Il riconoscimento è attribuito ad azioni coerenti con i principi delle Linee-Guida della Regione Toscana, delibera GRT n.322 del 28.02.2005 e più in generale con i criteri della Bioarchitettura e dell'Edilizia Sostenibile. Il premio per l'ecoefficienza nell'edilizia e abitare sostenibile potrà riguardare:

- riduzione dei consumi energetici nei nuovi edifici o in ristrutturazioni attraverso, ad esempio, un miglioramento dell'isolamento termico e/o l'impiego di sistemi solari passivi, e/o l'impiego di pannelli solari ad alta efficienza per la produzione di energia termica, e/o l'impiego di sistemi fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e/o miglioramento del comfort termico interno.
- riduzione dei consumi idrici attraverso, ad esempio, il recupero di acqua piovana e/o recupero di acque grigie, e/o miglioramento della capacità drenante e della permeabilità delle superfici.
- riduzione dell'inquinamento atmosferico indoor e elettromagnetico, con riferimento all'inquinamento da fibre, da composti organici volatili e alla presenza di campi elettromagnetici interni a bassa frequenza.
- altro.

Obiettivi e criteri di valutazione faranno riferimento anche all'utilizzo di materiali locali, alla riciclabilità dei materiali impiegati, al recupero dell'esistente, alla qualità del comfort visivo e acustico interno, alla qualità del servizio e della gestione, all'integrazione con misure di minimizzazione dei trasporti privati motorizzati finalizzati a questo tema.

Criteri di valutazione applicabili al tema edilizia e abitare sostenibile

1. *miglioramento della prestazione energetico ambientale attraverso l'isolamento termico (misurato sulla trasmittanza delle pareti, dei pavimenti, delle coperture e della media della superficie vetrata).*
2. *miglioramento dell'efficienza attraverso l'installazione di sistemi solari passivi misurata sullasuperficie direttamente soleggiata.*
3. *installazione esemplare di pannelli solari ad alta efficienza (quantità energia termica prodottaogni mese dai collettori solari - soluzioni innovative).*

4. *installazione esemplare di sistemi fotovoltaici (potenza installata).*
5. *accumulo e riutilizzo delle acque meteoriche a fini non potabili e/o recupero e riutilizzo di acque grigie.*
6. *incremento della capacità drenante e della permeabilità delle superfici.*
7. *messa in opera di materiali riciclati, ecocompatibili e/o locali.*
8. *interventi innovativi tecnologici o di uso di materiale rivolti al miglioramento dell'ecoefficienza negli edifici.*
9. *interventi esemplari rivolti alla caratterizzazione locale di edifici ad alta efficienza energetico-ambientale con particolare riguardo all'inserimento paesaggistico toscano.*

d.consumo

Cambiare gli attuali modelli di produzione e di consumo è una priorità per incidere concretamente e positivamente sullo stato dell'ambiente e sulle tendenze in atto. Il Premio vuol promuovere le innovazioni, sia dal lato dell'offerta sia della domanda, che favoriscono comportamenti di consumo consapevole e responsabile sotto il profilo ambientale, ma anche etico e sociale, e che orientino il cambiamento verso un rinnovato senso del benessere basato su convivialità, relazioni e riduzione dei consumi indotti.
In particolare, saranno premiate le azioni che abbiano tenuto conto delle possibilità di:

- favorire forme di "consumo associato" e di valorizzazione delle risorse e filiere locali.
- valorizzare la biodiversità naturale e culturale.
- considerare il concetto del "ciclo di vita" dei prodotti/servizi, ossia gli impatti ambientali associati alle varie fasi della loro vita, dall'estrazione della materia prima, alla produzione, distribuzione, uso/consumo e "fine vita".
- condividere beni e servizi ("consumo condiviso").

Il Premio per l' ecoefficienza nel consumo nei vari ambiti di attività potrà riguardare una o più delle seguenti azioni riportate a titolo di esempio:

- in agricoltura, azioni per la promozione delle "filiere corte", della promozione del consumo di prodotti da agricoltura biologica, degli acquisti di materie prime dal profilo più ecologico e/o di valorizzazione della biodiversità (es. scelta delle sementi e delle specie di coltura).
- azioni delle attività commerciali che abbiano favorito la diffusione e il consumo di prodotti caratterizzati dal ridotto impatto ambientale (con particolare riguardo ai prodotti che hanno ottenuto il marchio comunitario Ecolabel - Regolamento CE 1980/2000 o altri marchi pubblici riconosciuti), dall'elevata efficienza energetica, dalla gestione sostenibile delle materie prime di origine forestale (es. prodotti e semilavorati che hanno ottenuto il marchio FSC o PEFC), distribuiti dalle reti del commercio equo e solidale.
- azioni delle attività commerciali che abbiano promosso la distribuzione di produzioni locali, sia agricole che industriali e artigianali.
- azioni delle attività turistiche di acquisto diretto di prodotti con le caratteristiche di cui al punto precedente e/o che abbiano promosso il consumo di prodotti ecologici e locali.
- azioni delle attività turistiche che favoriscono un soggiorno ambientalmente responsabile, come il cambio flessibile delle lenzuola, raccolta differenziata dei rifiuti, offerta di servizi di mobilità sostenibile.
- per le attività produttive e dei servizi, azioni di "green purchasing", cioè di acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti dal ridotto impatto ambientale, anche nell'ambito di filiere o catene di "eco-forniture"*
- per le pubbliche amministrazioni, azioni che abbiano favorito la promozione di comportamenti di "consumo associato" (es. gruppi di acquisto solidali o collettivi), e di di sviluppo delle "filiere corte" e/o delle risorse locali (es. i mercatali).
- azioni di "consumo associato" e di valorizzazione delle risorse e filiere locali (es. gruppi di acquisto solidale o collettivo). di consumo di prodotti dal ridotto impatto ambientale.

Criteri di valutazione applicabili al tema consumo

1. *riduzione del consumo di prodotti.*
2. *condivisione di beni e servizi.*
3. *promozione di forme di consumo associato.*
4. *valorizzazione della biodiversità.*
5. *acquisto di beni e servizi che abbiano ridotti impatti ambientali nel ciclo di vita e nelle diverse fasi di espletamento del servizio.*
6. *acquisto di beni e servizi che valorizzino le produzioni tipiche locali e le "filiere corte".*
7. *promozione e diffusione di beni e servizi dal ridotto impatto ambientale nel ciclo di vita.*
8. *gestione dell'organizzazione orientata alla riduzione degli impatti ambientali del consumo di beni e di servizi.*

e. energia e fonti rinnovabili

I consumi energetici sono la principale fonte delle emissioni in atmosfera che provocano l'alterazione del clima. Rendere più efficiente e ambientalmente più sostenibile la produzione di energia da fonti rinnovabili e promuoverne l'uso nei processi produttivi e in tutti gli usi finali costituisce uno dei principali obiettivi delle politiche della Regione Toscana, al fine di conseguire il risparmio delle risorse non rinnovabili e la riduzione delle emissioni in atmosfera.

---

* NB Il concetto di filiera o catena di "eco-fornitura" fa riferimento all'integrazione di considerazioni ambientali nella gestione della catena di fornitura, ossia a modalità di gestione dei rapporti di approvvigionamento tra per le pubbliche amministrazioni, azioni di "green public procurement" (GPP) e di "sustainable public procurement", ossia integrazione di considerazioni ambientali ed etico- sociali nelle procedure degli appalti delle pubbliche amministrazioni e delle società a prevalente capitale pubblico.

Il Premio per l' ecoefficienza nell'uso dell'energia è destinato a: realizzazione di innovazioni tecnologiche nei processi produttivi e nell'abitare che abbiano consentito di ridurre in maniera significativa il consumo di energia sia termica che elettrica.

- realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica o termica o di cogenerazione alimentati da fonti rinnovabili: biomasse, solare, eolica, idrica e geotermica con potenza inferiore a 10MW.
- innovazioni nella produzione di beni e nella gestione di beni/strutture che abbiano consentito una diminuzione di consumi energetici.
- interventi in zone montane finalizzati allo sviluppo sociale ed economico per il territorio e i cittadini, attraverso lo sfruttamento di risorse locali.
- imprese della stessa filiera produttiva orientate alla riduzione degli impatti ambientali associati al "ciclo di vita" di un prodotto/servizio.
- innovazioni di prodotto o di gestione che abbiano consentito di ridurre significativamente l'inquinamento luminoso attraverso strumenti innovativi e/o componenti ad alta efficienza energetica nell'ambito di interventi di illuminazione pubblica.
- interventi significativi di efficienza energetica mediante installazione di prodotti che riducano il fabbisogno termico, elettrico e idrico anche mediante installazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili.

Criteri di valutazione applicabili al tema energia e fonti rinnovabili

1. *riduzione dei fabbisogni e dei consumi energetici.*
2. *riduzione del consumo di risorse energetiche fossili derivanti da innovazioni tecnologiche o di processo.*
3. *(per le imprese) riduzione del consumo di risorse energetiche fossili per unità di fatturato (consumi di energia primaria da fonti fossili / fatturato).*
4. *produzione di energia elettrica, termica da fonti rinnovabili e/o di cogenerazione (limitatamente a biomasse, energia solare, energia eolica, idrica e geotermica, con potenza inferiore a 10MW).*
5. *miglioramento dell'efficienza energetica negli usi finali.*
6. *riduzione dell'inquinamento luminoso in conformità alle linee guida della Regione Toscana (vedi Del. G. R. n.962 del 27\09\2004).*
7. *uso delle risorse locali.*

f. pianificazione urbanistica normative per buone pratiche e/o realizzazioni

Le normative tecniche e i piani urbanistici avanzati possono dare un contributo reale e concreto a innescare un sistema virtuoso che contribuisca a indirizzare il settore delle costruzioni verso un controllo della sostenibilità del processo edilizio e determinando condizioni di vantaggio per gli interventi che producono un contributo nella direzione della qualificazione energetico-ambientale degli edifici e degli spazi aperti.

Il Premio per l'ecoefficienza per la strumentazione urbanistica è riservato alle pubbliche amministrazioni che: hanno introdotto nelle proprie normative di pianificazione urbanistica ed edilizia i principi dell'ecoefficienza e dell'edilizia sostenibile; hanno elaborato piani, progetti urbanistici, piani integrati di sviluppo urbano, nel rispetto dei principi dell'ecoefficienza e della sostenibilità ambientale.

Criteri di valutazione applicabili al tema pianificazione urbanistica

*1. approvazione di regolamenti edilizi e/o urbanistici che integrano specifiche norme, oltre i limiti di legge vigenti, per l'efficienza energetica e ambientale (sotto il profilo della qualità e della riciclabilità dei materiali, dei consumi idrici, dell'inquinamento indoor) degli edifici, coerenti con i principi delle Linee-Guida della Regione Toscana * e più in generale con i criteri della bioarchitettura e dell'edilizia sostenibile.*

2. approvazione di piani integrati di sviluppo urbano sostenibile come insiemi di operazioni , pubbliche e private, di carattere intersettoriale e plurifunzionale, finalizzati al conseguimento di obiettivi di sviluppo socioeconomico attraverso il miglioramento della qualità urbana ed ambientale ed una razionale utilizzazione dello spazio urbano.

** Regione Toscana, Linee Guida per la valutazione della qualità energetica e ambientale degli edifici in Toscana, delibera GRT n.322 del 28.02.2005*

g. prodotti e servizi di design sostenibile

Il riconoscimento è attribuito ai prodotti, servizi o processi di innovazione progettuale che a partire dai risparmi energetici, ambientali, propongono soluzioni originali di design in tutte le accezioni previste negli ambiti del premio.

L'ecoefficienza sul tema del design può essere raggiunta con cambiamenti e innovazioni nei cicli produttivi con riguardo a:

- azioni per l'eco-design per gli allestimenti temporanei, progettazione sostenibile nello specifico settore degli allestimenti (fiere, stand, congressi, ...)
- azioni per la produzione di manufatti per l'edilizia, l'arredo, la componentistisca e l'oggettistica di uso comune;
- azioni per la definizione di prototipi o realizzazioni di veicoli di ogni forma, genere e grado per lo spostamento e la mobilità singola e di gruppo con riduzione dei consumi e risparmio energetico, con ridotte emissioni di CO_2 che favoriscano spostamenti tra luoghi diversi in aria, terra o mare, finalizzati anche ad attività produttive per il trasporto merci e persone
- prototipi innovativi prodotti in ambito anche scolastico, funzionali al soddisfacimento degli obiettivi di sostenibilità di uno o più dei temi proposti
- soluzioni innovative nel campo industriale, filiera corta e lunga, determinanti per la riduzione dei costi e delle pressioni ambientali nei cicli di produzione

Criteri di valutazione applicabili al tema di design eco-sostenibile

1. riduzione del consumo di materie prime e di risorse non rinnovabili.
2. riduzione della quantità di rifiuti prodotti.
3. riutilizzo e recupero dei rifiuti, compresi gli imballaggi.
4. (per le imprese) innovazione nelle modalità di riuso di rifiuti post-consumo
5. risparmio della risorsa idrica
6. messa in opera di materiali riciclati, ecocompatibili e/o locali
7. interventi esemplari rivolti alla caratterizzazione locale di edifici ad alta efficienza energetico-ambientale con particolare riguardo all'inserimento storico paesaggistico toscano.
8. gestione dell'organizzazione orientata alla riduzione degli impatti ambientali del consumo di beni e di servizi
9. riduzione dei fabbisogni e dei consumi energetici
10. uso delle risorse locali.

h. mobilità sostenibile

Il riconoscimento può essere attribuito ad azioni svolte da pubbliche amministrazioni sui propri territori di competenza, al fine di realizzare una mobilità integrata nel trasporto pubblico locale che riduca l'uso dei mezzi privati e favorisca l'uso di altri mezzi di trasporto, a basso impatto ambientale. Possono essere premiati anche soggetti privati, gestori o aziende che con l'attuazione dei loro piani e programmi abbiano raggiunto un alto livello di integrazione nella mobilità nel trasporto merci, persone e anche per propri dipendenti, sia a livello territoriale sia al solo livello di azienda, con evidente riduzione di consumi e di emissioni di CO_2 nelle attività svolte, documentabili attraverso i dati sintetici raccolti nella domanda.

Saranno premiate:

- azioni di mobilità, e mobilità integrata nel TPL
- azioni di orientamento dall'utilizzo individuale all'uso condiviso di mezzi di trasporto (es. car sharing e car pooling)
- azioni di mobilità, e mobilità integrata di aziende e imprese di ogni ordine e grado
- azioni di trasporto merci, materiali e movimentazione mezzi che privilegiano mobilità su ferro o sull'acqua o sulla terra con mezzi a basso impatto ambientale e consumi ridotti
- azioni di sostegno e promozione della mobilità ciclistica
- altro

Criteri di valutazione applicabili al tema della mobilità sostenibile

1. miglioramento dell'infrastrutturazione della rete per il potenziamento dei servizi di TPL in modo da aumentare la velocità commerciale e l'incremento degli indici di regolarità del servizio
2. facilitazione dell'interscambio nelle stazioni con il servizio ferroviario riorganizzato e potenziato con il progetto "Memorario";
3. maggiore integrazione e miglioramento del funzionamento dei nodi di interscambio anche attraverso la realizzazioni di servizi alla mobilità ciclistica;
4. diffusione di sistemi di informazione e comunicazione all'utenza.
5. sviluppo delle reti del TPL realizzate in sede protetta che mettono in relazione i parcheggi scambiatori, con le stazioni ferroviarie o con le stazioni marittime e con i centri cittadini o con le aree a forte concentrazione di attività terziarie e direzionali tale da garantire tempi certi di spostamento tra origine e destinazione con alta frequenza di servizio;
6. miglioramento dell'interscambio tra mezzo pubblico (servizi ferroviari regionali e metropolitani strutturati nel progetto Memorario) e mezzo privato (bici- moto- auto) anche attraverso l'utilizzo di sistemi di infomobilità.;
7. trasferimento di quote di traffico dalla motorizzazione privata al TPL e alla mobilità ciclistica;
8. sviluppo del trasferimento di persone verso/o tra luoghi di lavoro;
9. miglioramento della movimentazione delle merci verso servizi di trasporto su ferro e su acqua;
10. potenziamento dei sistemi di logistica integrata a servizio del trasporto della merci
11. miglioramento della distribuzione urbana delle merci anche attraverso l'utilizzo di sistemi di infomobilità.

la Segreteria organizzativa:
Premio Toscana Ecoefficiente
Regione Toscana - Palazzo A
Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Tel. 055 4383076
Fax 055 4385048
premioecoefficiente@regione.toscana.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PREMIO 2009-2010

(allegato B)

Il sottoscritto presenta la candidatura al Premio Toscana Ecoefficiente 2009-2010

A tal fine, ai sensi dell'art.46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità ed uso di atti falsi ai sensi dell'art.76 del citato D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità

dichiara

1. ANAGRAFICA

*1.1. Titolo dell'azione realizzata ----------

---

*1.2. Denominazione (Ragione sociale per esteso) ----------

---

*Nome e Cognome Referente ----------

*Indirizzo ----------

*Città ---------- * Provincia ---------- CAP ----------

*E mail ---------- *Telefono ---------- Fax ----------

Sito web ---------- Partita IVA/Codice fiscale ----------

*1.3. Riferimento e indirizzo da rendere pubblico ----------

Nota 1 Indicazioni per la compilazione:
- La domanda di partecipazione deve essere compilata in maniera chiara e dettagliata, oltre che completa nelle parti obbligatorie segnalate con l'asterisco*.
- La domanda di partecipazione può essere compilata in maniera facile e veloce direttamente su Internet www.regione.toscana.it/premioecoefficiente.it
- Nel caso in cui la compilazione della domanda avvenga in formato cartaceo la compilazione deve essere scritta in stampatello.
- Eventuali disegni, schede tecniche o altro materiale a supporto della spiegazione dell'azione/buona pratica presentata potranno essere inseriti in fondo alla scheda compilata su internet, al punto 'allegati', oppure inviati via posta (devono pervenire entro e non oltre il 31.12.2009 (sono valide: la data di spedizione postale, l'orario del fax e l'orario di invio e-mail) insieme a tutta la documentazione ritenuta opportuna per illustrare in modo più approfondito e chiaro l'innovazione proposta: ad esempio foto (massimo 10), video (su vhs, cd, o dvd dalla durata massima di 10 minuti), certificazioni ambientali o altri titoli di merito.
- Nel caso in cui la compilazione venga effettuata su carta, eventuali disegni o altro materiale a supporto della spiegazione del progetto vanno allegati e spediti insieme a copia della domanda di partecipazione. Se trattasi di libero professionista, deve avere il consenso da parte del soggetto titolare del diritto di proprietà del bene.

1.4. Presentazione sintetica dell'attività o finalità prevalente in caso di impresa, ente o associazione.

1.5. Certificazioni acquisite in questi anni dal candidato (ISO 14001, EMAS, Ecolabel, agricoltura biologica, SA 8000, 100% energia verde, altre.).

1.6. Ricorso a forme di gestione e comunicazione ambientale e sociale (bilancio ambientale o di sostenibilità, LCA, altre.).

---

*Indicare se si includono alla Scheda di iscrizione allegati: Si ☐ No ☐

Se si, specificare il nome e il tipo di allegato presentato (CD-ROM, foto, brochure, documento pdf, altro):

Allegato 1:_____	solo file	solo via posta	via posta e file
Allegato 2:_____	solo file	solo via posta	via posta e file
Allegato 3:_____	solo file	solo via posta	via posta e file
Allegato 4:_____	solo file	solo via posta	via posta e file
Allegato 5:_____	solo file	solo via posta	via posta e file
Allegato 6: _____	solo file	solo via posta	via posta e file

Specificare se si è già partecipato alle precedenti edizioni del Premio Toscana Ecoefficiente:

Si ☐ No ☐ *(non sono ammesse ripresentazioni di azioni già esaminate nelle edizioni precedenti)*

A

Se si, indicare in quale area tematica si è partecipato e il nome dell'azione presentata: .....

.....

Area tematica .....

.....

Nome azione presentata .....

.....

2. AZIONE PROPOSTA

*2.1. Presentazione sintetica dell'azione .....

.....

.....

.....

.....

.....

*2.2. Ambito di partecipazione (barrare con una X una sola voce)

- ☐ 1. azioni in agricoltura
- ☐ 2. azioni nel commercio e turismo
- ☐ 3. azioni nelle attività produttive e servizi
- ☐ 4. buone pratiche delle pubbliche amministrazioni, scuole, istituti, Università
- ☐ 5. buone pratiche dei cittadini (singoli, associazioni, condomini, famiglie, gruppi, tutti gli altri)

*2.3. Tema del Premio per il quale ci si candida (barrare con una x una o più voci interessate).

- ☐ a.uso dei materiali, riduzione, riuso e valorizzazione dei rifiuti
- ☐ b. acqua
- ☐ c. edilizia e abitare sostenibile
- ☐ d. consumo
- ☐ e. energia e fonti rinnovabili
- ☐ f. pianificazione urbanistica*
- ☐ g. prodotti e servizi di design sostenibile
- ☐ h. mobilità sostenibile

2.4. Certificazioni acquisite dal prodotto/processo/servizio (ISO 14001, EMAS, Ecolabel, agricoltura biologica, SA 8000, 100% energia verde, etc.).

.....

.....

*2.5. Descrizione dell'azione proposta: obiettivi, funzionamento, ragioni, punti di forza, caratteri innovativi e replicativi.

.....

.....

.....

.....

.....

2.6. Data della prima realizzazione .....

3. VALUTAZIONE DELL'AZIONE *Descrivere **almeno uno** dei campi seguenti

3.1 Descrivere il carattere innovativo dell'azione e sua replicabilità .....

.....

.....

B

3.2 Indicare l'impatto dell'azione proposta sul sistema produttivo e di consumo della Regione Toscana

3.3 Indicare l'eventuale coinvolgimento di altri attori sociali (produttori, istituzioni, associazioni, consumatori)

3.4 Indicare se l'azione ha un approccio di tipo integrato, capace di massimizzare l'ecoefficienza agendo su diversi temi

3.5 Evidenziare se l'azione produce una riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera e di gas effetto serra

3.6 Indicare se l'azione prevede un miglioramento della gestione e ottimizzazione del sistema infrastrutturale esistente (con particolare riferimento al sistema dei trasporti e alla mobilità sostenibile)

4. BENEFICI AMBIENTALI DELL'AZIONE

*Indicare almeno uno dei benefici ambientali effettivamente riscontrati e quantificati/quantificabili per ogni tema per il quale viene candidata l'azione, utilizzando gli indicatori sotto riportati. È possibile indicare ulteriori indicatori espressi con una coerente unità di misura (%, Kg, m• ecc.). È opportuno argomentare e giustificare i dati riportati nella domanda con eventuale documentazione prodotta in allegato. Nel caso di soluzioni e prototipi di design sostenibile, stimare i dati in proiezione nel caso di messa in produzione e distribuzione del prodotto.

Tema a. "uso dei materiali, riduzione, riuso e valorizzazione dei rifiuti"

4.a.1 Riduzione del consumo di materie prime e di risorse non rinnovabili (rispetto al totale)…… …… [%]

4.a.2 Quantità di rifiuti prodotti in meno ogni anno……..……..…… …. [Kg o t]

4.a.3 Incremento annuale della raccolta differenziata ……..……..…… …… ….[%]

4.a.4 Rifiuti riutilizzati e recuperati in un anno (rispetto al totale dei rifiuti prodotti)……..…….. …….…[%]

4.a.5 Acquisto di beni e servizi "riciclati" sul totale del fabbisogno annuale……..…… …… ...[%]

C

SOLO PER LE IMPRESE

4.a.6 Riduzione dell'intensità di rifiuti (rapporto tra produzione di rifiuti totali e fatturato) all'anno……..…….. . . . .[t/mil]

4.a.7 Rifiuti post-consumo riutilizzati con sistemi innovativi (rispetto al totale dei rifiuti prodotti) ……... . . . . ….[%]

SOLO PER ENTI E IMPRESE AGRICOLE

4.a.8 Quantità di compost utilizzato……...……...…… . ..[t]

4.a.9 Quantità di biogas, da trattamento dei rifiuti, utilizzato……..……..…….[mc]

4.a.10 Altro indicatore (descrivere l'indicatore)…… …… . . . . . .[indicare l'unità di misura]

Tema b. "acqua"

4.b.1 Quantità di acqua risparmiata per anno…… …… . . . ….[mc]

4.b.2 Riduzione del consumo di risorsa per anno (rispetto al totale utilizzato) ……..…… . . . . . ….[%]

4.b.3 Riduzione degli sprechi (rispetto al totale della risorsa utilizzata) per anno……...…… . . . .[%]

4.b.4 Riduzione delle perdite ……...……..……[mc] e [%]

4.b.5 Quantità di acque meteoriche stoccata in un anno … ……[mc]

4.b.6 Acque meteoriche riutilizzate in un anno ……[mc]

4.b.7 Controllo delle caratteristiche qualitative ……..…… [numero ed elenco dei parametri]

4.b.8 Controllo delle caratteristiche quantitative ……..…… ……..……[mc]

4.b.9 Ripristino, conservazione e valorizzazione di fonti di approvvigionamento di acqua di buona qualità ad uso collettivo

...……..……...……

……

……

……..……

4.b.10 Altro indicatore (descrivere l'indicatore)…… ……..[indicare l'unità di misura]

Tema c. "edilizia e abitare sostenibile"

4.c.1 Prestazione energetica (Trasmittanza delle pareti, dei pavimenti, delle coperture e della media della superficie vetrata)

……..…..……...…….[Kwh/mq. anno]

4.c.2 Impiego di sistemi solari passivi misurato sulla superficie direttamente soleggiata ……..……. [Kwh/mq. anno]

4.c.3 Energia termica per acqua calda sanitaria prodotta attraverso l'impiego di pannelli solari …...……[Kwh/mq. anno]

4.c.4 Energia elettrica prodotta attraverso l'impiego di sistemi fotovoltaici (potenza installata)……[KW]

4.c.5 Quantità di acque meteoriche stoccata in un anno…… ……..[mc]

4.c.6 Acque meteoriche riutilizzate in un anno ……[mc]

4.c.7 Superfici drenanti realizzate nell'intervento (rispetto al totale) …..……..[mq]

4.c.8 Materiali ecocompatibili riciclati o riciclabili utilizzati per la realizzazione ……..% mq o mc. sul totale

4.c.9 Altro indicatore (descrivere l'indicatore)……...…… …….[indicare l'unità di misura]

D

Tema d. "consumo"

4.d.1 Prodotti "non consumati" (indicare le quantità e le modalità di risparmio) ……..

……

……..……

……

……

……..……

4.d.2 Quantità di prodotti riutilizzati (indicare le quantità e le modalità di riutilizzo) ……..

……

……

……

……

4.d.3 Quantità di beni e servizi utilizzati in modo condiviso (indicare le quantità e le modalità di condivisione)

……..……

……

……

……

4.d.4 Quantità di beni e servizi acquistati in forma associata (indicare le quantità e le modalità della forma associata)

……

4.d.5 Acquisto di beni e servizi "riciclati" sul totale del fabbisogno annuale.……..……..…….[%]

4.d.6 Acquisto di beni e servizi con ridotti impatti ambientali sul totale del fabbisogno annuale……..……...[%]

4.d.7 Acquisto di beni e servizi che valorizzino le produzioni tipiche locali sul totale del fabbisogno annuale……..……...[%]

4.d.8 Incremento annuale della gamma di prodotti ecologici offerti …….. ……[%]

4.d.9 Altro indicatore (descrivere l'indicatore)…… …… …….[indicare l'unità di misura]

Tema e. "energia e fonti rinnovabili"

4.e.1 Riduzione dei fabbisogni energetici (rispetto al totale dei fabbisogni)…..……..……..[%]

4.e.2 Riduzione dei consumi energetici (rispetto al totale)……..……[%]

4.e.3 Riduzione del consumo di risorse energetiche fossili nell'arco dell'ultimo quinquennio…… [Tep]

4.e.4 Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (potenza installata)*……..…… …… [kW o MW]

4.e.5 Energia termica prodotta da fonti rinnovabili o da impianti di cogenerazione ……[Tep]

SOLO PER LE IMPRESE

4.e.6 Riduzione del consumo di risorse energetiche fossili per unità di fatturato ……..……[Tep /mil.euro]

4.e.7 Riduzione dell'inquinamento luminoso in conformità alle linee guida della Regione Toscana (vedi Del. G. R. n.962 del 27\09\2004)

……..……..……..……..……

** biomasse, energia solare, eolica, idrica e geotermica con potenza inferiore a 10 MW*

E

……

4.e.8 Uso delle risorse locali ……..…..……..……..…

……

4.e.9 Altro indicatore (descrivere l'indicatore)…… …….[indicare l'unità di misura]

Tema f. "pianificazione urbanistica"

4.f.1 Approvazione di regolamenti urbanistici ed edilizi, piani e progetti urbanistici, piani integrati di sviluppo urbano che integrano specifiche norme, oltre i limiti di legge vigenti, per l'efficienza energetica e ambientale (sotto il profilo della qualità e della riciclabilità dei materiali, dei consumi idrici, dell'inquinamento indoor) degli edifici, coerenti con i principi delle Linee-Guida della Regione Toscana e più in generale con i criteri della bioarchitettura e dell'edilizia sostenibile.

4.f.2 Altri indicatori (descrivere l'indicatori)…… …….[indicare l'unità di misura]

Tema g. "prodotti e servizi di design sostenibile"

4g.1 Realizzazione di prodotti, servizi o processi di innovazione progettuale che a partire dai risparmi energetici, ambientali, propongano soluzioni originali di design in tutte le accezioni previste negli ambiti del premio, affinché l'ecoefficienza sul tema del design possa essere sviluppata con cambiamenti e innovazioni nei cicli produttivi ……

……..……..……

……

4.g.2 materiali e prodotti "non consumati" (indicare le quantità e le modalità di risparmio) ……..

……

……

……

4g.3 riduzione della quantità di rifiuti prodotti nel ciclo di produzione, e/o nell'uso permanente del prodotto inclusa l'eliminazione di imballaggi

… … … …

Tema h. "mobilità sostenibile"

4h.1 Azioni svolte da pubbliche amministrazioni sui propri territori di competenza, al fine di realizzare una mobilità integrata nel trasporto pubblico locale che riduca l'uso dei mezzi privati e favorisca l'uso di altri mezzi di trasporto, a basso impatto ambientale. Azioni svolte da soggetti privati, gestori o aziende che con l'attuazione dei loro piani e programmi abbiano raggiunto un alto livello di integrazione nella mobilità nel trasporto merci, persone e anche per propri dipendenti, sia a livello territoriale sia al solo livello di azienda.

4h.2 Riduzione numero di automezzi circolanti (pubblici in un anno)……(quantità)

4h.3 Riduzione di emissioni di CO_2……(Kg. giorno/anno-specificare)

4h4 Riduzione consumi carburanti di ogni tipo e genere in un anno……..

……(quantità o %)

4h.5 Incremento del numero di utenti coinvolti nei servizi di mobilità …….(% sul totale utenti)

4h.6 Numero utenti trasferiti dalla motorizzazione privata al TPL e alla mobilità ciclistica…….(%)

4.h.7 Quantità movimentazione merci verso servizi di trasporto su ferro e su acqua (su base giornaliera o annua)

……(tonnellate)

4h.8 Miglioramento della distribuzione urbana delle merci anche attraverso l'utilizzo di sistemi di infomobilità (indice di qualità)

……

4h.9 Utenti raggiunti da sistemi di comunicazione e informazione sulla mobilità (% sul totale del bacino di utenti interessati)

……

4h.10 Altri indicatori ……

……

……

G

* Dichiaro che:

- ☐ le azioni presentate sono state realizzate sul territorio della regione Toscana e i loro effetti ambientali hanno interessato il territorio della Toscana
- ☐ la partecipazione è relativa ad azioni o prodotti effettivamente realizzati e/o commercializzati e non a idee, progetti, prototipi
- ☐ oppure solo nel caso di prodotti e servizi di design sostenibile, che le soluzioni proposte sono originali e idonee alla loro messa in produzione e commercializzazione
- ☐ i prodotti presentati per il premio sono manifatturati in Toscana o, se prodotti fuori dalla regione, sono specificamente destinati alla Toscana o commercializzati prevalentemente in Toscana
- ☐ con l'invio della domanda di partecipazione mi rendo disponibile, in caso di assegnazione del premio di eccellenza, a partecipare alla cerimonia di premiazione e ad autorizzare la divulgazione dell'azione segnalata presso tutti gli organi di stampa e di comunicazione ad esclusivo fine di promozione dell'iniziativa.

Data ---------- firma ----------

Informativa per la tutela della privacy (D. Lgs. 196/2003).

I dati forniti all'atto della candidatura saranno oggetto di trattamenti informatici o manuali esclusivamente nell'ambito del Premio

Toscana Ecoefficiente. Con l'invio della candidatura stessa e dell'eventuale materiale si accettache i dati forniti vengano utilizzati dagli organizzatori per gli obiettivi e nei modi previsti dal Bando del Premio Toscana Ecoefficiente 2009-2010.

I diritti dell'interessato sono quelli previsti dalla citata legge.

Prendo atto dell'informativa di cui sopra, acconsento al trattamento dei dati forniti nei termini sopra indicati.

Data ---------- firma ----------

H